

# «Se fossi grande farei...» Educazione alle cittadinanze

di Gabriele Tamagni\*

*Dall'epoca delle grandi scoperte geografiche gli europei sempre più numerosi esplorano e colonizzano territori situati fuori dai confini del continente europeo: le Americhe, l'Asia, l'Africa, l'Oceania sono, anche se in misura diversa, toccati da questo fenomeno.*

*Oggi si stima che quasi la metà delle persone di origine europea viva sugli altri continenti.*

*Nel corso del XIX° secolo e fino alla prima guerra mondiale, fino anche al 1930, l'Europa è considerata una terra d'emigrazione... fino a quando – dopo la seconda guerra mondiale – il movimento migratorio cambia direzione.*

*A causa della ricostruzione dell'Europa e del potente sviluppo economico occidentale, alcuni Paesi diventano molto attrattivi e richiamano importanti effettivi di manodopera straniera e provocano ingenti correnti migratorie.*

*La crisi economica degli anni settanta, la caduta dei regimi comunisti e le grandi manifestazioni belliche della regione dei Balcani (e non solo) non fanno che contribuire ad accentuare il fenomeno degli spostamenti delle persone, delle abitudini, delle illusioni, delle speranze, ... delle culture.*

La composizione stessa della popolazione scolastica, il vissuto della sede e la sua importante eterogeneità nella coesistenza delle varietà etnico-culturali impongono riflessioni attorno al tema della convivenza, della tolleranza, del rispetto, della diversità. Praticare quotidianamente la nostra professione, senza considerare questa complessità, risultava impresa impossibile ed insostenibile: occorre sempre più ricercare una traccia, un senso alla molteplicità, da accompagnare all'attività di insegnamento e di orientamento.

Una buona occasione, dal nostro punto di vista, si è presentata al momento della votazione cantonale del 24 novembre 2002.

L'iniziativa popolare *Contro gli abusi in materia di asilo*, lanciata dall'Unione Democratica di Centro al momento del grande afflusso di rifugiati provenienti dal Kosovo, permetteva da

un lato una profonda riflessione critica sul tema e dall'altro una crescita personale e collettiva delle classi partendo appunto dai problemi quotidiani dell'interculturalismo, della convivenza e dell'identità.

Il tema del rispetto per la diversità – nato certamente anche dalla diversa provenienza dei nostri allievi – poteva sfociare in tematiche favorevoli alla riflessione sui propri atteggiamenti relazionali ed alla conseguente esplicitazione dell'origine di eventuali conflitti latenti e/o produttori di comportamenti di esclusione, di rifiuto e di razzismo.

Tutte le terze, con le procedure illustrate qui di seguito, hanno potuto vivere direttamente l'esperienza dell'adulto, del cittadino responsabile, intervenendo in prima persona nel momento della concretizzazione del diritto civico.

Il lavoro è iniziato con la raccolta di contributi (articoli di giornale, prese di posizione dei vari partiti, lettere a quotidiani, ...) ed ha permesso di allargare le conoscenze dei singoli allievi e di meglio contestualizzare il discorso. Sofferinarsi e capire cosa rappresenta la nostra Costituzione, quali sono i diritti in essa contenuti e quali significati contiene la pratica dell'iniziativa popolare sono stati momenti importanti per la crescita civica dei ragazzi. Coinvolgere i docenti di classe delle terze ed i docenti di geografia, di italiano e di storia in modo da ottenere unità di intenti sul lavoro da svolgere è stata una mossa interessante e densa di significato: la scuola si stava avvicinando a momenti di forte aggregazione e creazione di sentimenti di appartenenza, di voglia di relazione e di opportunità di partecipazione attiva e formativa.

In molti – in tutti? – si stava insinuando la voglia di capire meglio, di approfondire ulteriormente il senso della consapevolezza: passare dal ruolo di suddito a quello di cittadino diventava ormai l'esigenza del momento, la formazione del futuro.

Il dibattito organizzato nella sede ha naturalmente contribuito a rafforzare la necessità di coltivare l'informazione pri-



ma di abbracciare la convinzione della scelta critica e selettiva: capire bene prima, rispettare l'opinione altrui ed affrontare la discussione lealmente e schiettamente sono diventati il filo conduttore dell'attività proposta.

A questo punto, maturata e consumata la fase dell'informazione e della formazione delle proprie opinioni e convincimenti, non rimaneva che la messa in pratica di tutto quanto appreso.

Era giunto il momento di esprimere con il voto la propria convinzione sulle problematiche presentate dall'iniziativa popolare, passando direttamente nei luoghi dell'esercizio dei diritti.

Nella sala del Consiglio Comunale di Massagno - e la situazione era reale dal momento che era già presente l'ufficio di voto che sarebbe entrato in attività il giorno stesso - gli allievi sono stati accolti dal segretario comunale ed hanno ricevuto le ultime indicazioni relative all'approccio al voto.

Tutti hanno espresso il proprio voto, e le operazioni di spoglio, di verifica della validità delle operazioni e di sigillatura delle schede hanno concluso l'esercizio elettorale.

Il catalogo elettorale specifico ha poi permesso il rilevamento informatico dei voti espressi ed ha fornito le necessarie indicazioni per il confronto con l'esito della "vera votazione" a livello nazionale, cantonale e comunale (*i grandi hanno fatto e detto così*).

A conclusione dell'attività e, certamente a complemento di quanto vissuto direttamente dalle classi terze, è stata proposta la visione del film *Il viaggio della speranza*, accompagnato da un'analisi diacronica delle emigrazioni in alcuni Paesi: da luoghi di immigrazione del passato a realtà migratorie del presente.

\*Direttore della Scuola media di Massagno

### SE FOSSI GRANDE FAREI COSÌ

#### Considerato che

- > Esiste un ambito entro cui muoverci
- > Il CDD deve organizzare queste giornate
- > L'occasione risulta propizia

#### Pensato ai/alla

- > Coinvolgimento dei docenti di classe, di italiano, di storia e di geografia delle terze
- > Collaborazione del Comune di Massagno e/o della cancelleria federale
- > Composizione dei ragazzi delle nostre terze

#### Immaginato che

- > In un tempo relativamente breve si ottengono risultati come
  - o Educazione all'informazione
  - o Abitudine alla critica selettiva
  - o Educazione al dibattito
  - o Simulazione di una attività "verificabile a breve termine" (se io fossi grande cosa farei)
  - o Conoscenza delle procedure di voto
  - o Occasione del confronto con le risposte del Paese (*i grandi hanno fatto così*)

Il Consiglio di Direzione, con la collaborazione dei docenti citati, promuove per tutti gli allievi di terza media la seguente attività:

Data	Luogo	Ora	Attività	Con	Osservazioni
A			Presentazioni della giornata		
B			Raccolta delle informazioni Scelta dei materiali Organizzazione del dibattito		
C			Dibattito: opinioni a confronto Esportazioni di voto Opinioni esterne		
D			Conoscenza dei meccanismi di voto Organizzazione locale di voto		
E			Espressione del voto		
F			Spoglio Pubblicazione dei risultati		
G			Letture e analisi dei risultati reali dopo la votazione del		
H			Confronto tra simulazione (opinioni dei giovani) e realtà (opinione del Paese)		
I			Riflessioni sull'attività		
L					
M					

